

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà approvato.  
(È approvato.)

« *Economato generale e statistica* — Capitolo 45. Spesa per l'impianto dell'economato generale, lire 8000.

« Capitolo 46. Spesa pel censimento, lire 291,091. »  
Ha facoltà di parlare l'onorevole Marolda-Petilli.

**MAROLDA-PETILLI.** Vorrei pregare l'onorevole ministro ad affrettare, per quanto è possibile, la pubblicazione del decreto reale che deve stabilire le cifre del censimento, poichè da esso dipendono gli interessi di molti comuni. Suppongo che molte ragioni hanno dovuto finora impedire al Ministero di pubblicarlo; ma, se qualche difficoltà rimane in proposito, se qualche città non ha ancora fatto il proprio censimento, ciò non ostante pregherei l'onorevole ministro di cercare un mezzo qualunque perchè il decreto venga promulgato, stante con ciò vengano tutelati gli interessi di tanti comuni. Oltre agli interessi dei comuni, badi il signor ministro, stanno anche di mezzo gli interessi dell'erario, poichè molti comuni passando ad una classe superiore potranno arrecare all'erario un profitto maggiore, ed altri passando ad una classe inferiore potrebbero trovarci l'applicazione della giustizia, dell'equità, della legge e più di tutto del... vero.

**MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO.** Per parte del Ministero si stanno affrettando queste operazioni per poter far luogo alla emanazione di un decreto reale che constati quale è il numero legale della popolazione, non solamente dell'intero regno, ma anche dei singoli comuni.

Non trovo qui fra le mie carte un primo spoglio fatto, il quale ha bisogno di essere controllato, ma posso assicurare fin d'ora la Camera che non si parla più dei venticinque milioni, ma di ventisette milioni di Italiani. L'ultimo censimento ha dato questo risultato; noi ci avviciniamo ad una popolazione di ventisette milioni.

Però, onde emanare il decreto reale che constati questo risultato ufficiale, è d'uopo di fare ancora qualche indagine, atteso che si tratta di cifre le quali servono di base a molte operazioni e classificazioni sia per le imposte, sia per le elezioni dei consigli comunali, sia per la guardia nazionale; in sostanza, si tratta di una operazione la quale è la base di tante altre che si compiono per parte del Governo. Egli è d'uopo che le cifre siano esattamente constatate.

Però si assicuri l'onorevole Marolda-Petilli che fra qualche mese questo decreto reale sarà emanato e conosciuto dal pubblico.

**MAROLDA-PETILLI.** Ringrazio il signor ministro degli schiarimenti che mi ha dati e lo prego sempre più a fare sì che il più presto possibile sia emanato questo decreto reale, che cotanto interessa, come egli stesso ha detto, e sotto molti riguardi, comuni e cittadini.

**MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO.** Posso ora

dire che dai calcoli fatti, i quali hanno ancora bisogno di essere controllati, ma che io credo abbastanza esatti, risulta che nelle sessantanove provincie la popolazione di fatto, al 31 dicembre, era di 26,716,809 abitanti.

**PRESIDENTE.** « Capitolo 46. Spesa per il censimento, lire 291,091.

« Capitolo 47. Sussidi agli impiegati e compositori di ruolo già addetti alla tipografia camerale di Roma, lire 20,000.

« Capitolo 48. Sussidi al personale già inserviente nell'archivio camerale di Roma, lire 6000.

« *Spese comuni ai vari servizi.* — Capitolo 49. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione, lire 3250.

« Capitolo 50. Assegni di disponibilità, lire 11,946.

« Capitoli aggiunti per residui 1871 e retro, non aventi riferimento a quelli iscritti nello stato di prima previsione pel 1872 :

« Capitolo 51. Tipografia camerale in Roma, lire 70,920.

« Capitolo 52. Archivi della tipografia camerale in Roma, lire 3283.

« Capitolo 53. Spese per lo scorporo e il riparto dei terreni ademprivili in Sardegna, lire 21,000.

« Capitolo 54. Trasporto della capitale da Firenze a Roma. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale. Spese di adattamento e di trasporto mobili e carte d'ufficio ed altre accessorie, lire 212,443.

« Capitolo 55. Esposizione universale di Parigi nel 1867, lire 550.

« Capitolo 56. Resti passivi per l'anno 1867 e precedenti per le provincie venete e di Mantova, lire 4812.

« Riepilogo del bilancio: spesa ordinaria, lire 10,060,905; spesa straordinaria, lire 1,009,267. Totale, lire 11,070,172. »

Metto ai voti la somma complessiva di questo bilancio in lire 11,070,172.

(È approvata.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Rudinì sull'ordine del giorno.

**DI RUDINÌ.** Io non credo che si debba interrompere la discussione dei bilanci, dei quali riconosco, al pari d'ogni altro, tutta la importanza; ma non posso a meno di ricordare alla Camera che vi sono alcune leggi le quali meritano di esser prese in seria considerazione...

**PRESIDENTE.** Sì, quella sulle convenzioni marittime.

**DI RUDINÌ...** e segnatamente, come ha detto l'onorevole presidente, quella per le convenzioni marittime.

Io voglio rammentare alla Camera che le convenzioni marittime aspettano la sua approvazione, e che questa dovrebbe esser sollecitata per tre ragioni principali. Anzitutto si tratta di provvedere ad alcuni interessi importanti che riguardano il commercio internazionale in genere, e principalmente il commercio